

**L'assessore
al Bilancio
e l'eredità
del passato**

Espropri, servizi e bollette «Ecco i buchi ricevuti in dono»

Martorana: «Oltre 17 milioni di debiti fuori bilancio»

LAURA CURELLA

L'amministrazione Piccitto ha riconosciuto finora 17 milioni e 248 mila euro di debiti fuori bilancio riferiti alle gestioni delle passate amministrazioni. A fare il punto è stato l'assessore al Bilancio Stefano Martorana: "Con queste risorse a disposizione per investimenti avremmo potuto compiere scelte diverse e si sarebbero potuti avviare ulteriori progetti".

L'assessore, da solo in conferenza stampa, con un corposo mucchio di carte alla mano, ha elencato le somme finora impegnate come debiti fuori bilancio, dall'inizio del mandato elettorale (e quindi da metà del 2013) ad oggi. "È come se qualcuno fosse andato puntualmente al ristorante - ha commentato - lasciando all'ultimo arrivato il compito di pagare il conto".

Il debito più recente, il cui riconoscimento è spiegato nella delibera 487 del 6 ottobre, ammonta a 3 milioni e 180 mila euro. È relativo al periodo tra il 1999 ed il 2008. "Anni in cui ha spiegato Martorana - il Comune ha omesso di versare il finanziamento del tributo speciale relativo al conferimento in discarica, sebbene la legge fosse molto chiara. Probabilmente le amministrazioni del tempo hanno preferito consegnare il problema a chi sarebbe venuto dopo". Si tratta di una cifra che dovrà essere versata alla Regione, non appena il Consiglio comunale esiterà la delibera.

Nel dettagliato elenco dei debiti fuori bilancio finora riconosciuti dall'amministrazione a Cinque stelle, spiccano i quasi 8 milioni e mezzo relativi all'espropriazione dei terreni in contrada Serralimena riconosciuti nel 2015. Per il resto, Martorana ha parla-



L'assessore alle Risorse patrimoniali Stefano Martorana durante l'incontro di ieri al Comune per spiegare nel dettaglio le voci dei debiti fuori bilancio ereditati dalle passate amministrazioni.

to di servizi e beni non pagati dalle amministrazioni passate, relativi a cooperative sociali, al fenomeno del randagismo, alla vigilanza delle spiagge. "Una filza di prestazioni che non erano inserite nei bilanci ma alle quali il Comune decise di affidarsi". Tutti debiti "saldati" nel 2013, 2014 e 2015. "In generale, entro una certa soglia - ha aggiunto Martorana - per un ente è fisiologico accertare questo tipo di debiti. Ben più grave quando questi raggiungono cifre esorbitanti, come quelle di cui stiamo parlando, frutto di una cattiva gestione della cosa pubblica".

Sempre in tema di risanamento dei conti comunali, "l'assessore con la calcolatrice" (come è stato definito Martorana dalle opposizioni ed anche

da qualche esponente pentastellato) ha voluto fare il punto sulla famosa questione dei "10 milioni di bollette elettriche non pagate". Appena insediato, infatti, l'esponente della Giunta Piccitto aveva denunciato l'ingente spesa relativa ai consumi elettrici mai saldati dall'ente. "All'ironia con la quale in questi anni le opposizioni hanno affrontato il caso - ha detto l'assessore - rispondo coi dati esatti. Certo, devo chiedere scusa perché non si trattava di 10 milioni bensì di 9 milioni 825 mila euro". Martorana ha quindi fornito un dettagliato resoconto, con i riferimenti alle delibere dirigenziali, di transazioni e piani di rientro avviati con diverse compagnie per ripianare le situazioni rimaste in sospeso.



«Con queste risorse a disposizione avremmo potuto fare cose diverse e altri progetti»



«Il buco più recente, oltre 3 milioni del tributo speciale per conferire in discarica»



«Oltre otto milioni per terreni espropriati in contrada Serralimena»



«Bollette non pagate per 9 milioni 825 mila euro: ecco le carte con le relative delibere»

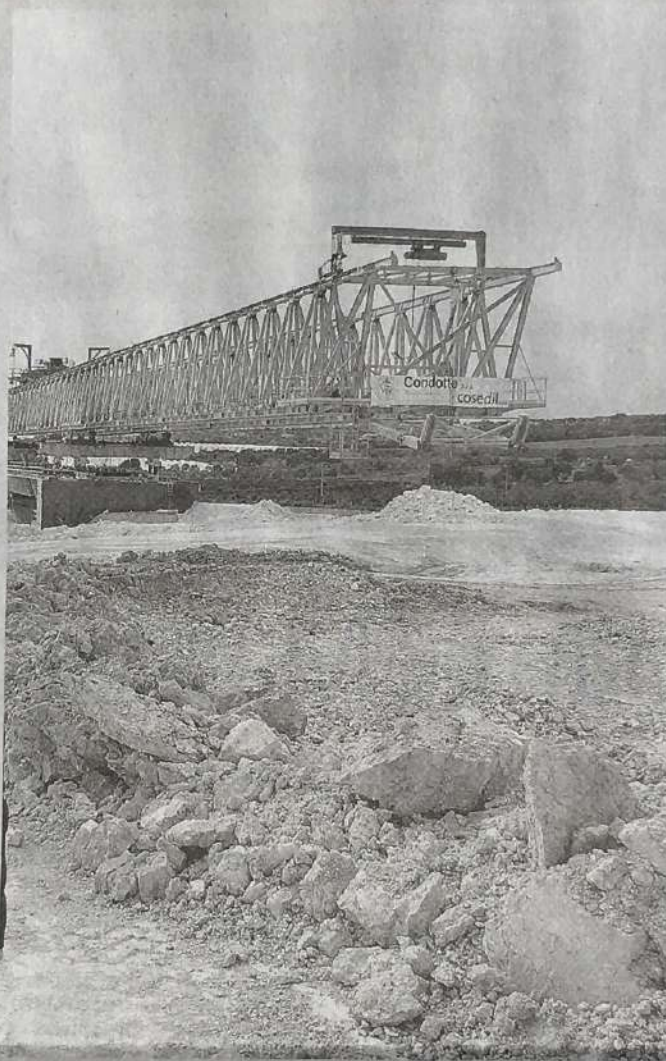
Incontro dal prefetto dopo la sospensione dell'attività in assenza di fondi

Lotti autostradali arrivano i soldi ripartono i lavori

MICHELE FARINACCIO

Tutti insieme per la Siracusa-Gela. Mentre dalla Regione arriva un altro mandato di pagamento, ieri mattina il prefetto ha incontrato la delegazione di imprenditori delle imprese locali in attività presso i cantieri autostradali dei lotti 6, 7 e 8, ed intanto la Giunta del capoluogo ibleo ha preso in esame, con una proposta al Consiglio comunale, la questione riguardante il progetto di attraversamento dell'autostrada sulla Sp 25 Ragusa-Marina di Ragusa. La Regione ha emesso, ieri mattina, un altro mandato di pagamento pari a 4 milioni e 26 mila euro per l'autostrada Siracusa-Gela. Ne ha dato comunicazione il deputato regionale Orazio Ragusa dopo che lo scorso 19 ottobre erano arrivati, sempre dalla Regione, somme pari a 5 milioni e 279 mila euro. "In sostanza - afferma Ragusa - stiamo parlando di un importo complessivo di 9 milioni e 305 mila euro saldati nel giro di pochi giorni. Somme che sono state girate al Cas rispetto a cui, però, si registrano delle difficoltà per fare in modo che queste risorse possano effettivamente arrivare alle imprese e ai lavoratori. Ricordiamo che l'autostrada in questione dovrebbe vedere l'impegno dello Stato per circa 220 milioni di euro e della Regione per altri 70 milioni di euro. La Regione, pur con tutte le difficoltà che quotidianamente si trova costretta ad affrontare, sta cercando di concretizzare al meglio il proprio compito. Dallo Stato, invece, per quanto ci risulta, non è ancora arrivato il becco di un quattrino". Per cercare di fare luce sulla vicenda, l'assessore regionale alle Infrastrutture, Giovanni Pistorio, sarà giovedì a Roma per incontrare i vertici dell'Anas e studiare assieme a loro come bypassare tutte le problematiche con cui il Cas si trova al momento a fare i conti".

Intanto, nella mattinata di ieri, il prefetto di Ragusa, Maria Carmela Librizzi, ha incontrato la delegazione di imprenditori delle imprese locali in attività presso i cantieri autostradali della Sr-Rg-Gela lotti 6, 7, 8. L'incontro è stato promosso dal deputato nazionale Nino Minardo che, nei giorni scorsi, era stato sollecitato dai titolari



E sulla Ragusa mare idea sottopassaggio

Il vertice. L'on. Ragusa e l'on. Minardo sono a caccia di soluzioni per il futuro

LA MISSIONE. Giovedì l'assessore regionale alle Infrastrutture Giovanni Pistorio sarà a Roma per incontrare i vertici dell'Anas allo scopo di bypassare i problemi con cui sta facendo i conti il Cas allo stato attuale.

di oltre 30 aziende perché al collasso visti i ritardi negli accreditamenti. Gli imprenditori insieme all'on. Minardo hanno illustrato la grave situazione al Prefetto; si tratta di imprese locali che hanno investito cospicue risorse ma che, vista la situazione, non possono pagare gli operai, circa 550, e rischiano seriamente il fallimento. "Adesso c'è l'impegno della Regione - dichiara Minardo - di accreditare entro 20 giorni somme che corrispondono al 50 per cento dello scaduto. Prendiamo atto dell'impegno preso e auspichiamo adesso che l'onere venga subito tradotto in realtà. Ho anche invitato il Prefetto ad istituire un tavolo permanente che monitori tutta la situazione cosicché si possano evitare questi stati di emergenza che si traducono in emergenze sociali fortemente allarmanti. Superata questa emergenza, sottolinea Minardo, da gennaio il problema sarà completamente superato in quanto tutto passa in capo all'Anas per cui anche l'accreditamento delle somme sarà Regione-Anas. Soddisfatti per l'incontro di stamani auspichiamo che in tempi brevissimi sia superato l'ostacolo in modo da continuare i lavori in un'infrastruttura che rappresenta una grande opportunità per il sud-est, per la collettività e per quanti in questo momento vi lavorano e che hanno diritto ad essere tutelati e sostenuti".

La Giunta Municipale di palazzo dell'Aquila, infine, ha preso in esame il progetto di attraversamento dell'autostrada Siracusa-Gela del territorio comunale sulla Sp 25. E' stato proposto al Consiglio Comunale di esprimere parere alla richiesta dell'Assessorato Territorio ed Ambiente adottando la soluzione alternativa elaborata dal Settore IV - Servizio di pianificazione territoriale che prevede l'attraversamento della Sp 25 Ragusa- Marina di Ragusa in trincea con sottopassaggio preferendo tale soluzione a quella originaria con la quale si prevedeva la realizzazione di un cavalcavia. Lo stesso provvedimento stabilisce inoltre, in caso di non accoglimento della proposta alternativa, idonee misure compensative per interventi di riqualificazione ambientale del territorio interessato all'intervento.